

LA CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

Licenziamento estivo? Il ministero dell'Istruzione deve risarcire il precario

BRESCIA

Arriva dalla Corte d'appello di Brescia, città natale del ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini, una sentenza che potrebbe essere rivoluzionaria per tutti i precari della scuola che vengono assunti a settembre per essere licenziati a giugno. Il Ministero è stato condannato a risarcire con oltre 13 mila euro una professoressa bresciana, oggi di ruolo alle superiori dopo anni di precariato e «licenziamenti estivi»: le ver-

ranno restituiti gli stipendi estivi degli ultimi 5 anni. Lo stabilisce una Direttiva europea. «La sentenza - commenta l'avvocato Paolo Lombardi -, ha confermato la legittimità per la pubblica amministrazione di assumere a settembre e di licenziare a giugno, ma ha stabilito che il dipendente ha diritto al risarcimento del danno. Il principio potrebbe essere esteso a tutti i precari del pubblico impiego. Mi sembra che lo Stato abbia poco margine di manovra». La risposta la darà la Cassazione. (F. MOS.)

